

Sanità e spesa pubblica per la salute nell'Italia del coronavirus



Chiara Giorgi

Sapienza Università di Roma



Sbilanciamoci!



L'epidemia che ferma il mondo

Economia e società al tempo del coronavirus

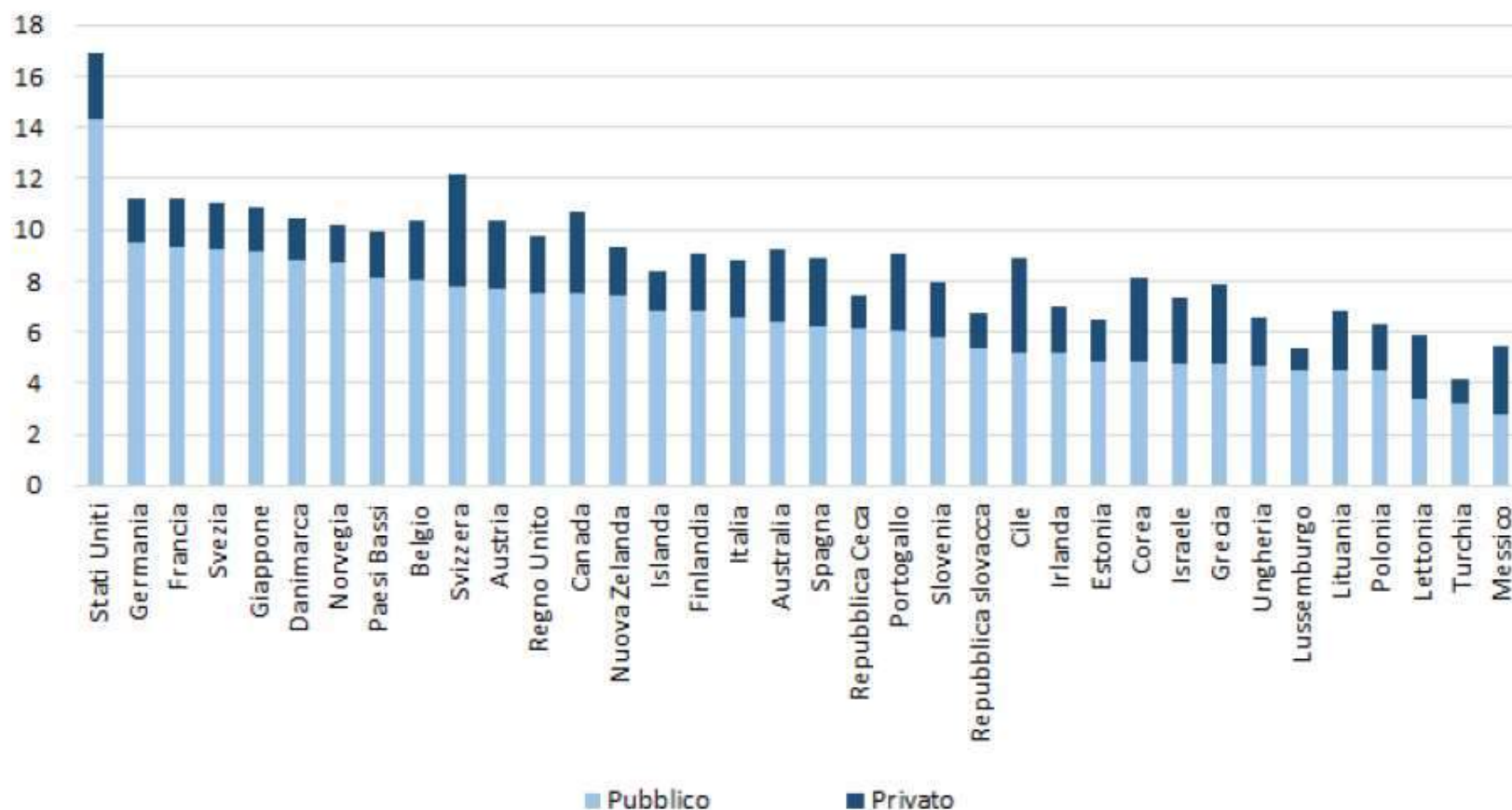
a cura di Angelo Mastrandrea e Duccio Zola

sbilibri 20 | www.sbilanciamoci.info | aprile 2020

Ebook di Sbilanciamoci, 262 pp.
scaricabile qui

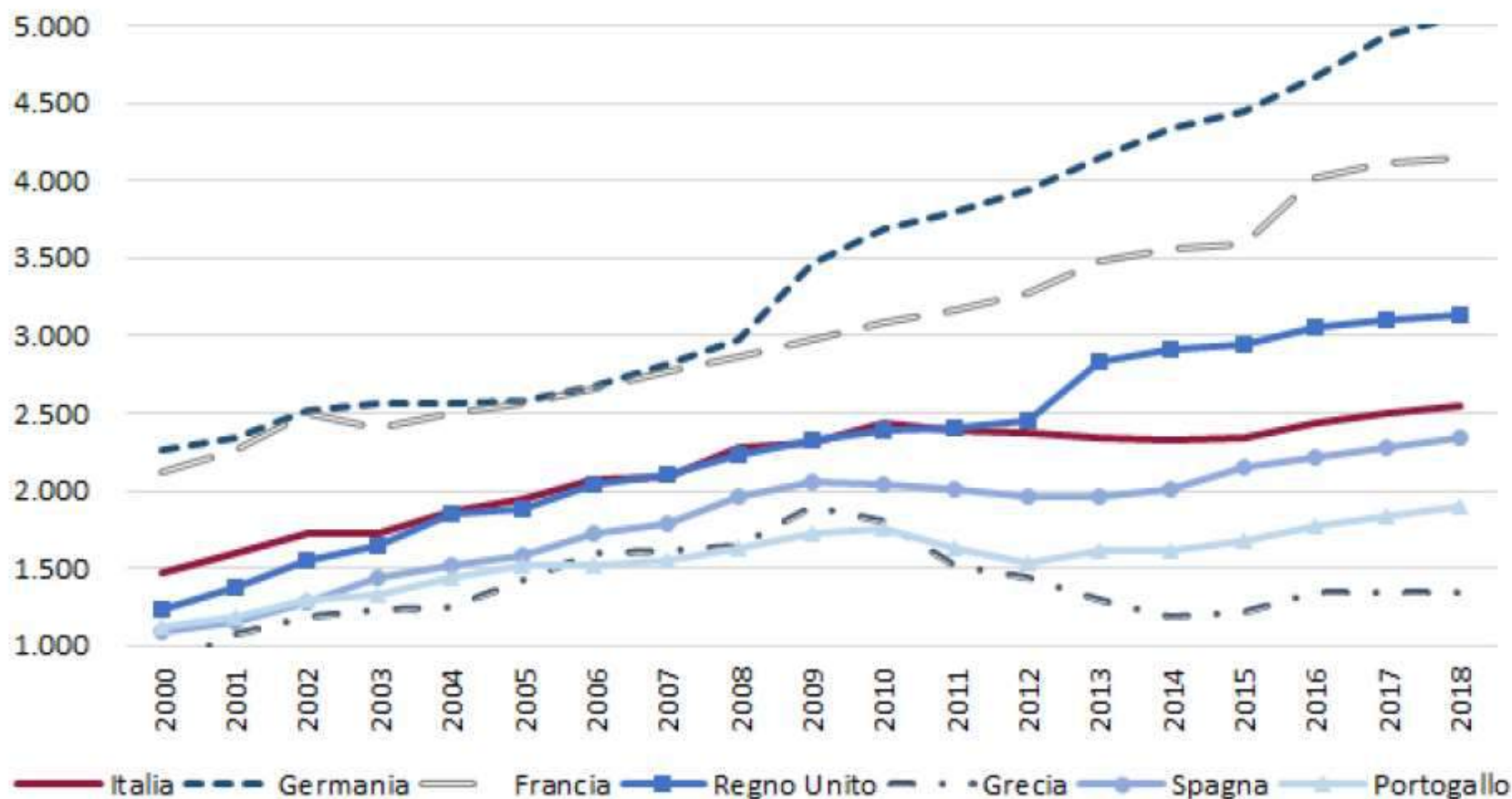
<https://sbilanciamoci.info/1-epidemia-che-ferma-il-mondo/>

Fig. 1 – Spesa sanitaria corrente nei paesi OCSE nel 2018 (1) (2)
(in percentuale del PIL)



Fonte: elaborazioni su dati OCSE, "Health expenditure and financing 2019", dati estratti il 7 ottobre 2019.
(1) La spesa pubblica include gli schemi assicurativi obbligatori; la spesa privata comprende gli schemi assicurativi volontari e i pagamenti diretti (*out-of-pocket*). – (2) Dati stimati o provvisori; i dati dell’Australia per la spesa pubblica e di Australia e Austria per quella privata sono basati su una metodologia diversa.

Fig. 4 – Spesa sanitaria pubblica nominale *pro capite* nei principali paesi europei (1)
(dollari USA a prezzi correnti usando PPP)



Fonte: elaborazioni su dati OCSE (2018), "Health spending indicator", dati estratti il 7 ottobre 2019.

(1) Molti dati, soprattutto i più recenti, sono stimati o provvisori; sono presenti rotture di serie: per la Francia e la Spagna nel 2003; per la Grecia nel 2009; per l'Italia nel 2012; per il Regno Unito nel 2013.

Figura 1. La spesa pubblica per la salute in Italia

Milioni di euro a prezzi correnti

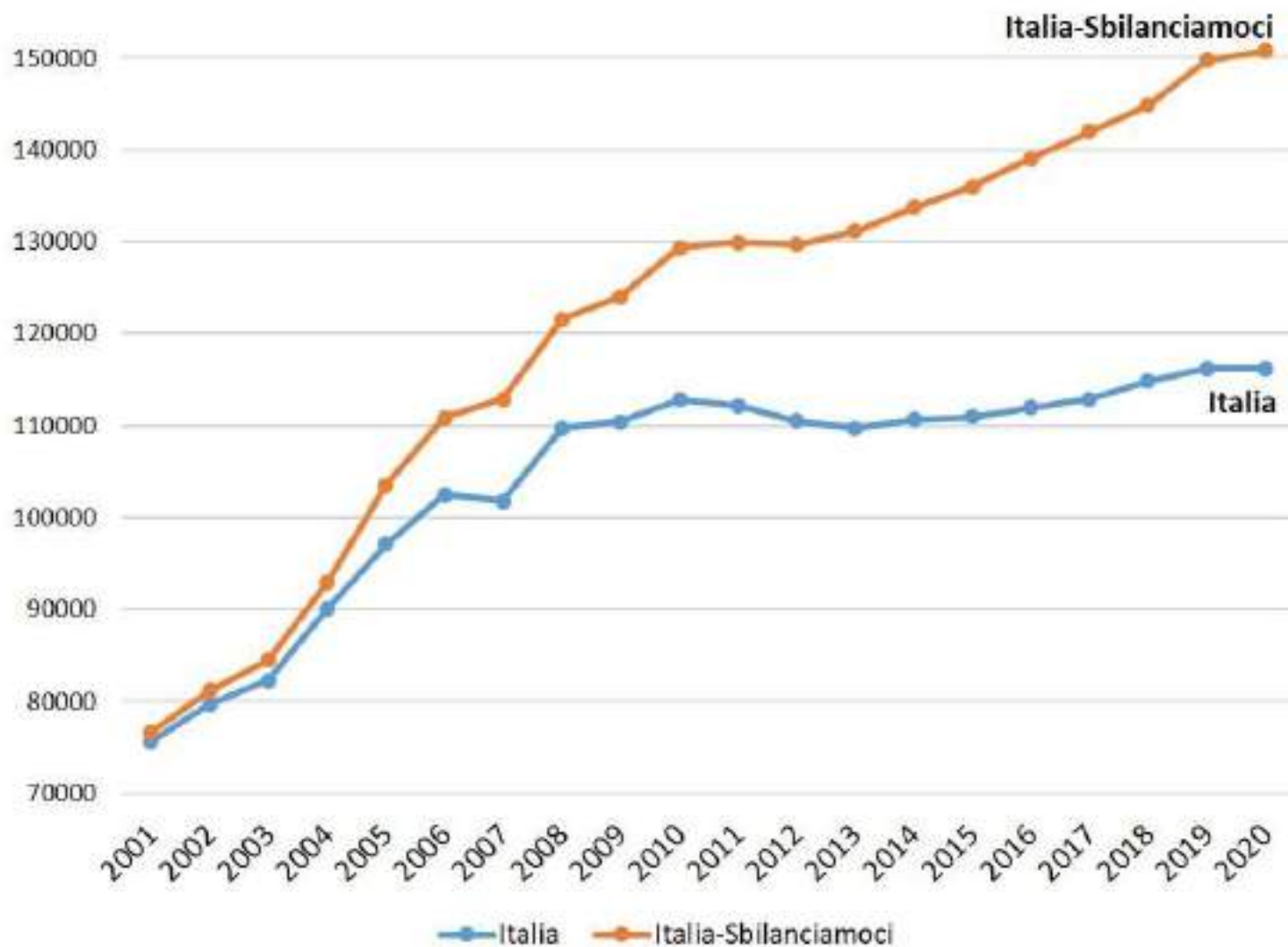
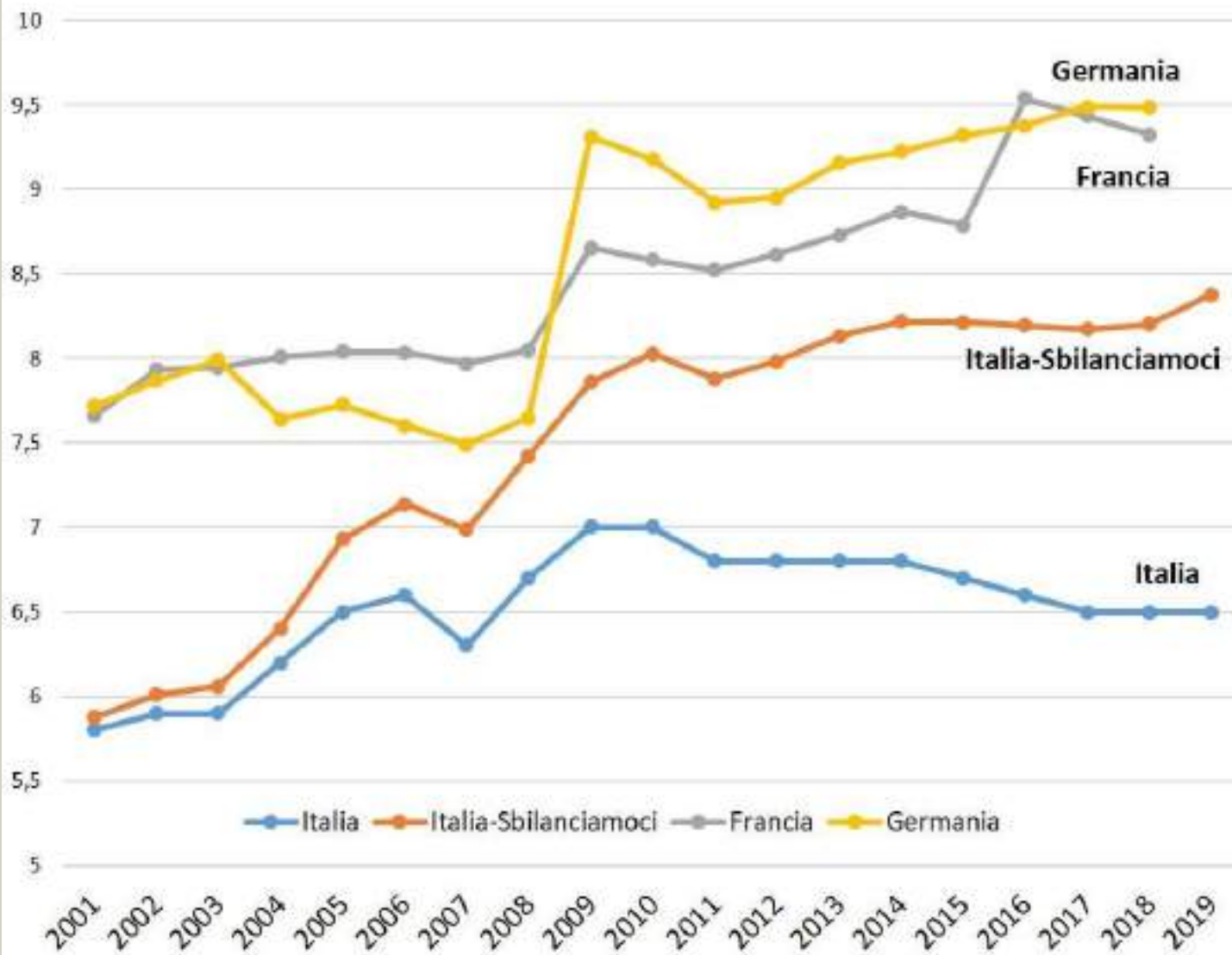
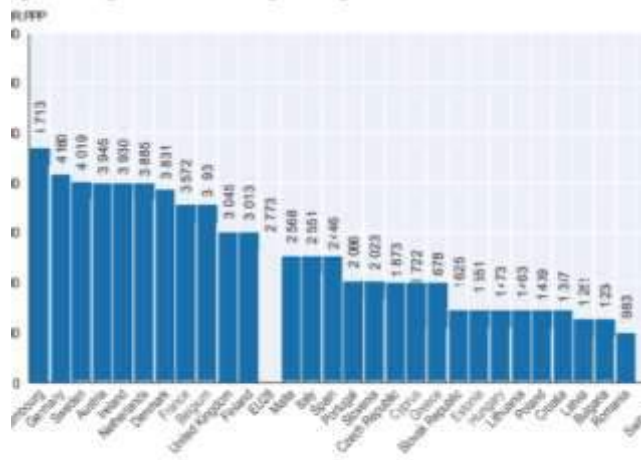


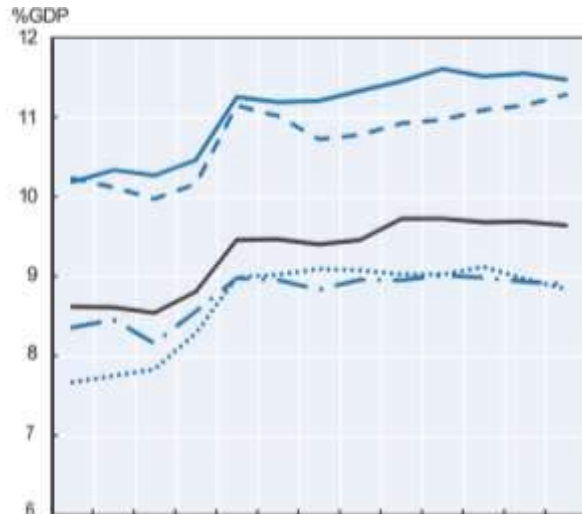
Figura 2. La spesa pubblica per la salute in % del PIL



Quanto spendiamo per la sanità



Fonte: *OECD Health Statistics 2018*



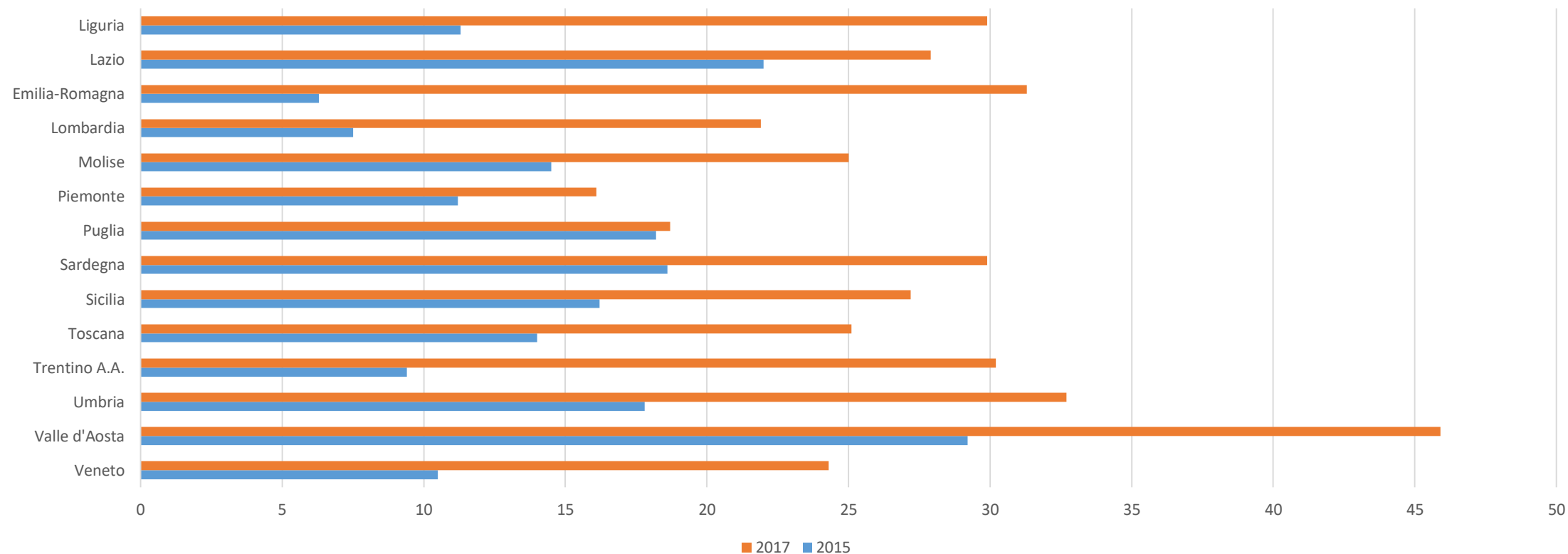
- 115,4 miliardi, spesa sanitaria pubblica nel 2018
- 6,6% del PIL (7,1% nel 2010)
- 8,9% del PIL, spesa sanitaria totale
- 2.551 euro, spesa sanitaria pro capite (dati 2017)
- Spendiamo meno della media europea, oltre che di Germania, Olanda, Francia, Regno Unito

A che punto siamo

- Le questioni dell'accesso ancora in cima alle segnalazioni da parte dei cittadini
- La crescita spettacolare delle segnalazioni riguardanti l'assistenza sul territorio
- In 7 Regioni al 1° posto
- In 8 Regioni al 2° posto



% di segnalazioni su Assistenza territoriale



Fonte: Cittadinanzattiva, Rapporti PiT Salute, 2016, 2018

<u>Valutazione</u>	<u>Regione</u>	<u>Punteggio</u>
<u>Adempiente</u>	Piemonte	221
	Veneto	218
	Emilia R.	218
	Toscana	216
	<u>Lombardia</u>	212
	Umbria	208
	Abruzzo	202
	Marche	201
	Liguria	195
	Basilicata	189
	Lazio	180
	Puglia	179
	Molise	167
Sicilia	160	
<u>Inadempiente</u>	Campania	153
	Calabria	136

Il monitoraggio dei LEA

- Insufficienza della rete di assistenza domiciliare o delle strutture territoriali per anziani e disabili
- Eccessivo numero di parti cesarei
- Inadeguata adesione agli screening oncologici
- Nonostante questi elementi negativi, le Regioni in Piano di rientro migliorano tutte
- Solo l'Abruzzo fa registrare un punteggio finale in linea con le regioni del Centro-Nord
- Campania al di sotto della soglia minima
- Calabria in netto peggioramento

Fonte: Ministero della Salute, 2018

La nuova Griglia LEA

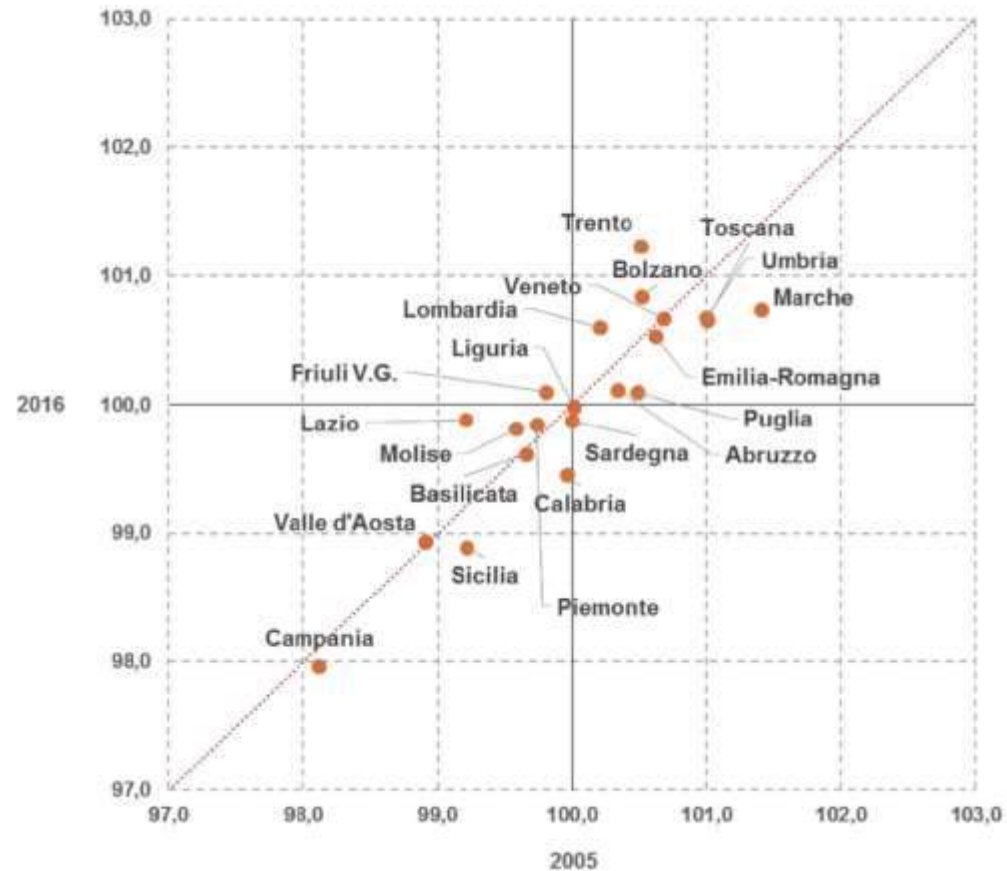
Regioni	Prevenzione	Distrettuale	Ospedaliera
Piemonte	6,30	86,19	78,82
Val d'Aosta	59,16	39,07	60,21
Lombardia	80,92	69,12	69,12
Bolzano - P. A.	49,57	36,24	70,37
Trento - P.A.	69,41	88,49	92,40
Veneto	63,66	84,41	82,71
Friuli Venezia Giulia	52,00	71,43	78,96
Liguria	65,34	86,39	74,50
<u>Emilia Romagna</u>	70,27	83,14	84,83
Toscana	70,73	80,50	89,13
Umbria	73,90	65,56	77,86
Marche	61,74	71,39	64,81
Lazio	65,24	56,32	66,16
Abruzzo	65,29	57,12	59,75
Molise	68,08	46,00	33,38
Campania	50,21	29,05	25,41
Puglia	55,68	58,75	59,27
Basilicata	68,71	41,41	68,40
Calabria	51,39	48,71	53,35
Sicilia	48,48	73,08	72,39
Sardegna	65,51	35,48	55,75

legenda

- > 80 %
- 70-80 %
- 60-70 %
- 50-60 %
- 40-50 %
- < 40 %

Fonte: Corte dei conti, Rapporto 2019 sul coordinamento della finanza pubblica

La speranza di vita alla nascita



Fonte: Osservasalute, 2018



La speranza di vita

Alla nascita

- Regioni meridionali (81,9) al di sotto della media nazionale (82,7), con l'unica eccezione della Puglia (82,7)
- Tra la Lombardia (83,3) e la Campania (81,1) ben 2 anni e 2 mesi di differenza

In buona salute

- Tutte le Regioni meridionali (56,2) al di sotto della media nazionale (58,7)
- I cittadini nati in Calabria nel 2017 hanno una aspettativa di vita in buona salute di 9 anni e 1 mese inferiore a quelli nati in Emilia-Romagna nello stesso anno

Fonte: Istat, Rapporto Bes 2018



La mobilità passiva extra-regionale (2017)

- Media nazionale, 8,3%
- Praticamente in linea con il dato 2016, 8,2%
- Nelle Regioni non in Piano di rientro la mobilità passiva si accompagna con un'elevata mobilità attiva, in quelle in Piano il saldo resta negativo
- Particolarmente critica la condizione della Calabria, 20,5%
- Si distinguono per la loro capacità di attrazione Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, Toscana ed Umbria
- Mobilità passiva elevata e saldo negativo, invece, per Sardegna, Valle d'Aosta, P.A. di Trento, Liguria, Marche e Basilicata, pure in presenza di flussi di mobilità attiva significativi

